



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'Agricoltura

Servizio attuazione misure agroambientali e salvaguardia della biodiversità

ALLEGATO N. 1

DETERMINAZIONE N. 22349/793

DEL 23.12.2019

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SARDEGNA 2014-2020

MISURA 10

Pagamenti agro-climatico-ambientali

SOTTOMISURA 10.2

Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

TIPO DI INTERVENTO 10.2.1

Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO
DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO**



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

INDICE

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO DI INTERVENTO	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
3. SOGGETTI BENEFICIARI	4
4. LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	4
5. MASSIMALE DI FINANZIAMENTO	4
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEL BENEFICIARIO	5
6.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALLA DOMANDA	5
6.2 COMPLEMENTARIETÀ	5
7. REDAZIONE DEL PROGETTO	6
7.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	6
7.2 REQUISITI DI CONGRUITÀ DEL PROGETTO	10
8. DURATA DEL PROGETTO	12
9. SPESE AMMISSIBILI	12
10. SPESE NON AMMISSIBILI	15
11. DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	16
12. IMPEGNI ED OBBLIGHI	16
13. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	16
14. PROCEDURE OPERATIVE	16
14.1 COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO AZIENDALE	16
14.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	17
14.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	19
14.4 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	20
14.5 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	22
14.6 CORREZIONE ERRORI PALESI	22
14.7 VARIANTI	22
14.8 PROROGHE	24
15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	25
16. RITIRO DELLA DOMANDA	25
17. REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	26
18. DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI	28
19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	29
20. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	29
21. DISPOSIZIONI FINALI	30
22. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	30



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO DI INTERVENTO

Il presente intervento ha come obiettivo il mantenimento e la duplicazione delle collezioni ex situ di risorse genetiche animali e vegetali di specie, varietà, razze e popolazioni autoctone minacciate di erosione genetica, con riguardo a quelle elencate ai paragrafi 8.2.10.3.4.10. e 8.2.10.3.5.10 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, attraverso lo sviluppo di attività mirate, alla messa in rete dei centri di raccolta, alla conservazione e moltiplicazione del germoplasma di interesse agrario.

La Misura 10 partecipa alla realizzazione degli obiettivi della Priorità 4) *Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*; in particolare, il tipo di intervento 10.2.1 *Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica*, contribuisce principalmente alla Focus area 4A) *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*.

L'analisi SWOT ha evidenziato che i fattori climatici e antropici rischiano di impattare negativamente sul delicato equilibrio tra agricoltura e risorse naturali biodiversità, acqua e suolo. Il fabbisogno 4.22 "stimolare e rafforzare sensibilità, conoscenze, competenze, metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità" evidenzia l'esigenza di valorizzare e salvaguardare il patrimonio dell'agro-biodiversità che rischia di andare perduto per motivi di carattere economico, sociale ed agronomico.

La Regione Sardegna, allo scopo di tutelare e valorizzare la propria agro-biodiversità, ha emanato la *Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, "Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti"*. La Legge regionale riconosce e tutela l'agrobiodiversità sotto il profilo economico, scientifico, culturale e ambientale. In particolare, la Regione tutela e valorizza il patrimonio di razze e varietà locali al fine di sostenere lo sviluppo economico e sociale del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agroecosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la tipicità dei prodotti agricoli nel rispetto delle tradizioni, dei saperi e dei sapori locali.

La Misura 10 concorre, con la normativa regionale, a consolidare le finalità e gli obiettivi programmatici regionali che si inseriscono, inoltre, in un contesto di tutela nazionale delle risorse genetiche di interesse agronomico, forestale e zootecnico a rischio di erosione genetica.

Per tale scopo, l'intervento sovvenziona le seguenti azioni:

- a) **azioni mirate:** azioni che promuovono la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati;
- b) **azioni concertate:** azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione Europea, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;
- c) **azioni di accompagnamento:** azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono organizzazioni non governative ed altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata per il bando 2019 alla Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR 2014/2020, al Tipo di intervento 10.2.1 "*Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali ed animali a rischio di erosione genetica*" è di € 500.000,00, di cui € 240.000,00 di quota FEASR. L'intervento sarà realizzato nelle more dell'approvazione definitiva della modifica del PSR approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 14. 11. 2019 e notificato alla Commissione Europea in data 25. 11. 2019.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Le azioni di conservazione delle risorse genetiche sostenute dal presente tipo di intervento saranno realizzate dall'Agenzia Regionale Agris Sardegna, mediante designazione diretta, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa sugli appalti pubblici. In particolare, ai sensi dell' art. 192 paragrafo 2 del D. lgs 50/216 è previsto l'affidamento *in house providing* in sostituzione del ricorso a servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, a patto che "le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche". La designazione diretta dell'Agenzia Regionale Agris è motivata nella *Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento diretto in house providing e delle ragioni del mancato ricorso al mercato* ed è, comunque, subordinata alla dimostrazione della ragionevolezza dei costi effettuata sulla base dell'analisi costi/benefici. L'Agenzia, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi può instaurare rapporti di collaborazione, consulenza, servizi e promozione con altre Agenzie, Enti regionali e locali e altre Pubbliche Amministrazioni.

Agris è l'Agenzia della Regione Sardegna cui è affidata la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale, è stata istituita con LR n. 13 del 08.08.2006, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 14 del 15. 05. 1995 "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti, istituti e aziende regionali".

L'Agenzia Agris è, inoltre, il soggetto individuato dalle Direttive di attuazione della Legge regionale 7.08.2014 n. 16 "*Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità marchio collettivo, distretti*" quale soggetto che gestisce per conto dell'Assessorato dell'agricoltura e Riforma agro-pastorale, le attività della Banca regionale del germoplasma.

4. LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Il sostegno è erogato a copertura del 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate in attuazione del Progetto approvato.

5. MASSIMALE DI FINANZIAMENTO

La spesa massima ammissibile prevista per il progetto è di € 500.000,00



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Criteria di ammissibilità del beneficiario

Il beneficiario è l'Agenzia Agris Sardegna.

6.1 *Criteria di ammissibilità relativi alla domanda*

La domanda di sostegno deve contenere un progetto esecutivo, con i seguenti elementi:

- le attività previste nell'ambito delle azioni programmate (azioni mirate, azioni concertate e azioni di accompagnamento);
- l'elenco delle risorse genetiche interessate dalle diverse attività;
- le tempistiche di svolgimento delle attività progettate;
- la descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse azioni.

Inoltre, il progetto proposto deve:

- rispettare i criteri ed i parametri previsti dalle *“Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on-farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario”* (D.M. MiPAAF del 6 luglio 2012);
- prevedere che le collezioni e le banche di germoplasma siano conservate sul territorio regionale e riguardino materiale genetico per uso agricolo di specie, varietà, razze e popolazioni considerate a rischio di erosione genetica.

Ai fini dell'ammissibilità sono da considerare a rischio di erosione le risorse genetiche elencate ai paragrafi 8.2.10.3.4.10. e 8.2.10.3.5.10 del PSR Sardegna 2014-2020.

6.2 *Complementarietà*

Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del Reg. (UE) 1306/2013 e dell'articolo 48 del Reg. (UE) 809/2014.

Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi SIE di cui al Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda al paragrafo 14 del PSR Sardegna 2014/2020.

Non sono ammissibili, inoltre, nell'ambito della presente tipologia d'intervento, azioni già finanziate nel Programma “Horizon 2020” (informazioni disponibili sul sito <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020>).

Nel rispetto del documento *“Demarcazione tra PSR nazionale e PSR regionali”* allegato al PSR Nazionale 2014-2020, sono escluse dal presente bando le azioni “mirate” riferite alle sole attività di caratterizzazione delle razze animali di interesse zootecnico già iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici nazionali, ufficialmente riconosciute con provvedimenti ministeriali e le azioni di accompagnamento riferite alle sole attività previste per le sole razze animali d'interesse zootecnico già iscritte ai libri genealogici o registri anagrafici nazionali, ufficialmente riconosciute con i provvedimenti ministeriali.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Il Responsabile del progetto dovrà produrre a riguardo un'apposita dichiarazione, da allegare in sede di presentazione della proposta progettuale, nella quale si garantisce che il beneficiario non ha già fruito, per la stessa spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario.

7. REDAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto deve tracciare le varie fasi che caratterizzano la sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" al fine di rappresentare con chiarezza e completezza le esigenze individuate nel Programma di Sviluppo Regionale 2014 – 2020, inoltre, deve indicare le competenze specifiche del personale facente parte della struttura organizzativa coinvolto nell'implementazione delle attività progettuali, il know how e le attrezzature tecnico scientifiche che saranno messe a disposizione nei termini di apporto di risorse proprie. Nello specifico il progetto esecutivo dovrà contenere le disposizioni previste nelle condizioni di ammissibilità riportate al punto 6 del presente documento.

7.1 *Descrizione del Progetto esecutivo*

L'obiettivo del tipo di intervento è la salvaguardia attraverso la caratterizzazione, la conservazione e la duplicazione delle collezioni ex situ delle risorse genetiche animali e vegetali a rischio di erosione, attraverso lo sviluppo di azioni mirate, azioni concertate, azioni di accompagnamento ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.

Le tre azioni previste dall'Intervento riguardano:

1. **Azioni mirate:** azioni che promuovono la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati.

Per le azioni mirate dovranno esser svolte almeno le seguenti specifiche attività:

Attività inerenti la caratterizzazione.

- Caratterizzazione morfologica. Prosecuzione delle indagini di caratterizzazione morfologica, sulla base dei descrittori UPOV/OIV indicati dalle Linee Guida Nazionali e sulla base delle indicazioni della Commissione tecnico scientifica istituita ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 2014, del materiale genetico la cui attività è già stata sovvenzionata con il precedente Programma di Sviluppo Rurale. L'obiettivo finale è ampliare la numerosità delle risorse genetiche caratterizzate.
- Caratterizzazione nutraceutica. Analisi nutraceutica e agronomica di alimenti funzionali che migliorino lo stato di salute e di benessere dei consumatori e che diano un apporto alla prevenzione di malattie cronic-degenerative. L'obiettivo finale è sviluppare riflessioni intorno al tema della qualità e degli aspetti salutistici dell'alimentazione tra i consumatori che rivestono un ruolo importante nel mantenimento della biodiversità.
- Caratterizzazione genetico molecolare. Analisi volta alla conservazione della biodiversità, al miglioramento in termini di produttività o di resistenza a stress biotici e abiotici, miglioramento caratteristiche qualitative, valutazione della variabilità genetica, controllo dell'identità delle accessioni presenti nelle collezioni, studio genetico delle popolazioni, studio tassonomico e di filogenesi.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

L'obiettivo è ampliare la conoscenza delle caratteristiche del germoplasma conservato, identificare duplicazioni o lacune nelle collezioni, facilitando la pianificazione di nuove raccolte e introduzioni e permettere la creazione di core collections con una ridondanza minima nella composizione allelica.

Attività inerenti la conservazione.

- Conservazione in field di nuove risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione. Realizzazione di campi collezione di risorse genetiche prioritarie a scopo di studio e ricerca anche applicata per la diagnostica virologica, conservazione e moltiplicazione, risanamento, valutazione delle performance agronomiche e tecnologiche etc. Messa a punto di un inventario aggiornato e reso disponibile delle collezioni esistenti. L'obiettivo dell'attività di conservazione in campo è quella di combinare i diversi approcci di conservazione per realizzare la massima tutela della biodiversità e favorire il miglioramento genetico.
- Conservazione ex situ di nuove risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione. Conservazione di nuovo germoplasma a rischio di estinzione (non già conservato alla data di approvazione del progetto) presso le strutture della Banca regionale del germoplasma, inclusa la duplicazione presso le altre strutture facenti parte del sistema della Banca. Lo scopo della conservazione presso la Banca è quello di fornire approcci di conservazione complementari a quelli in field, per garantire il minor rischio di esposizione del germoplasma ad attacchi di agenti patogeni, a gravi fitopatie o a danni climatici eccezionali, per prevenire, in tutti i casi, la perdita di materiale e impiegare il germoplasma per la propagazione di nuovi esemplari fertili salvaguardando le collezioni.
- Conservazione ex situ attraverso nuove tecniche di conservazione del germoplasma. Conservazione del germoplasma mediante processi di laboratorio innovativi o sensibilmente migliorati come per esempio tecniche di colture in vitro in condizioni di crescita rallentata, crioconservazione etc, allo scopo di permettere tassi di moltiplicazione più elevati, scambi di germoplasma più agevoli, un sistema di coltura asettico, costi di gestione più contenuti.
- Protocolli di coltura attraverso nuove tecniche di conservazione. Messa a punto di protocolli di coltura per monitorare periodicamente la stabilità genetica e per evitare l'insorgenza di variabilità genetica o epigenetica che preveda il controllo periodico della stabilità genetica e dell'eventuale insorgenza della variabilità.
- Conservazione materiale genetico risanato. Selezione risorse genetiche da risanare a scopo conservativo e finalizzato alla moltiplicazione e alla diffusione.
- Protocolli o disposizioni per la corretta gestione della conservazione e sulle modalità di accesso alle risorse genetiche.
- Censimento delle collezioni del germoplasma conservato ex situ compreso di un piano condiviso di duplicazione delle collezioni per contenere i rischi intrinseci alla conservazione ex situ.
- Monitoraggio sullo stato di conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Attività inerenti la raccolta e l'utilizzo risorse genetiche nel settore agricolo.

- Raccolta e catalogazione delle collezioni conservate. Raccolta di informazioni sulle varietà locali esistenti e la loro distribuzione nel territorio. La raccolta delle informazioni, che consente di attuare le fasi di caratterizzazione e di organizzazione delle attività di conservazione descritte sopra, deve includere la compilazione di schede identificative delle risorse genetiche in termini morfologici, agronomici, storico antropologici, chimici, nutrizionali, molecolari sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee Guida del Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo. Inoltre, deve esser mappato il territorio allo scopo di individuare le aree di diffusione e di coltivazione delle specie, areali quali per es. orti familiari, vecchi chiostrì e aziende agricole a conduzione familiare etc., dove reperire varietà ritenute "smarrite", al fine di conoscere la distribuzione territoriale e programmare efficacemente azioni di raccolta e scambio del germoplasma per la costituzione delle collezioni.
- Utilizzo risorse genetiche nel settore agricolo. Moltiplicazione e utilizzo del materiale propagato attraverso la sua distribuzione tra i soggetti appartenenti alla Rete di Conservazione e sicurezza delle risorse genetiche locali di interesse agrario, zootecnico e forestale, che dimostrino un attivo interesse al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse. La moltiplicazione e l'utilizzo del materiale genetico deve avere come obiettivo quello di limitare i rischi di perdita e di abbandono della risorsa genetica tra quelle che rappresentano un interesse prioritario per il territorio, favorire la reintroduzione o diffusione delle risorse in un determinato territorio e consolidare il legame che esiste tra le banche e gli operatori attivi nel miglioramento genetico.

Attività inerenti la compilazione inventari basati sul web

- L'attività di compilazione di inventari basati sul web deve esser effettuata sia sulle risorse genetiche conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia sulle collezioni ex situ.
- Aggiornamento e implementazione del sito web realizzato nella precedente programmazione quale strumento della Banca regionale del germoplasma e delle sue Sezioni, includendo in particolare le collezioni esistenti nei campi catalogo e le collezioni del germoplasma locale conservato ex situ.

In quest'ambito si richiede, in particolare, l'iscrizione delle accessioni già caratterizzate attraverso il sostegno del precedente Programma di Sviluppo Regionale 2007 – 2013 e delle nuove accessioni sostenute con il presente bando al Repertorio Regionale dell'agrobiodiversità e all'Anagrafe Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e ove si ritenga necessario, per motivi di interesse strategico produttivo e commerciale, anche l'iscrizione al Registro delle Varietà da Conservazione e, in aggiunta, altri eventuali ulteriori Registri o banche dati di cui si ritenga necessaria l'iscrizione.

2. **Azioni concertate:** azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione Europea, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri.

Lo scambio di informazioni sul tema della tutela e della conservazione delle risorse genetiche locali autoctone deve avvenire raggruppando imprese vivaiste, produttori, distributori e consumatori. Il network nell'ambito del quale scambiare informazioni in maniera il più possibile strutturata deve esser orientato alla creazione di valore aggiunto per un'intera filiera, coinvolgendo oltreché il mondo agricolo, altri settori della società, come per esempio il mondo della ricerca, della cultura, dell'educazione o della sanità etc.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

3. **Azioni di accompagnamento:** azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono organizzazioni non governative ed altri soggetti interessati, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

Le azioni di accompagnamento che si intendono attivare devono coinvolgere i soggetti iscritti alla Rete di Conservazione e sicurezza e altri portatori di interesse in materia di tutela, recupero, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità, attraverso seminari, convegni, giornate di formazione, giornate dimostrative, fiere, visite guidate, sia in ambito nazionale che europeo.

Nella descrizione del progetto esecutivo devono essere individuati gli indicatori target per la quantificazione dei risultati attesi in relazione agli obiettivi individuati dal beneficiario che devono essere coerenti con gli obiettivi indicati nella Strategia Nazionale per la biodiversità, nel Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e con gli obiettivi relativi alla Focus area 4 A) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

Con l'obiettivo di fornire un contributo, attraverso la Misura 10, alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile si raccomanda di promuovere azioni efficaci di conservazione di risorse a rischio di estinzione a causa del cambiamento climatico per esempio attraverso la realizzazione di liste di risorse a rischio di estinzione a causa del cambiamento climatico oppure attraverso la definizione di protocolli per la reintroduzione di specie, dando priorità allo studio della conservazione dei taxa a rischio di estinzione.

Per quanto attiene alla presentazione del progetto questo deve essere elaborato obbligatoriamente secondo i punti indicati nello schema del formulario che verrà pubblicato con la relativa modulistica per la presentazione della domanda (istruzioni per la compilazione della domanda e modulistica per l'accesso al SIAN).

Per quanto riguarda la corretta esecuzione delle attività progettuali dovrà essere indicato un Responsabile di progetto con la funzione di referente unico del beneficiario.

Il Responsabile del progetto ha il compito di coordinare e sovrintendere tutte le attività previste dal progetto, controllando e gestendo in modo efficace i diversi stati di avanzamento. Deve, inoltre, raccogliere ed organizzare la documentazione, anche contabile, relativa a tutte le attività progettuali, compresi i risultati finali da consegnare e deve trasmettere tutta la documentazione prevista agli organismi di riferimento coinvolti nell'istruttoria e nella rendicontazione del progetto. Oltre al Responsabile del progetto, per ogni *work package* deve essere individuato un Referente scientifico responsabile del buon esito dell'attività progettuale specifica.

Nell'ambito del progetto devono essere dettagliate e descritte le attività mirate, concertate e di accompagnamento, le specie/varietà/ecotipi/razze interessate in relazione a quelle elencate ai paragrafi 8.2.10.3.5.10 e 8.2.10.3.4.10 del PSR Sardegna 2014-2020, i relativi indicatori, i partner eventualmente coinvolti, la tempistica per l'esecuzione degli interventi.

Inoltre, il progetto deve contenere il piano analitico delle spese totale, il piano delle spese annuali e il piano delle spese per ogni *work package*; le spese indicate nel progetto, ai fini dell'ammissibilità e della concessione del sostegno devono poter essere correlate alle attività da svolgere e ai risultati attesi, al fine



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

di verificarne la congruità.

7.2 *Requisiti di congruità del progetto*

L'articolo 49, comma 2, del Reg. (UE) 1305/2013 non richiede per questa tipologia di intervento la definizione di criteri di selezione. Tuttavia, il Progetto sarà sottoposto ad una valutazione di congruità da parte dell'Istruttore a ciò preposto.

La valutazione di congruità terrà conto della:

1. *Validità tecnica del progetto*, ossia la congruenza delle azioni e delle attività in termini di raggiungimento degli obiettivi generali della misura e di risultati operativi da conseguire secondo le disposizioni tecniche riportate nelle presenti Disposizioni attuative.
2. *Fattibilità tecnica del progetto*, ossia la capacità del personale a svolgere le azioni progettuali in termini di esperienza e di competenza e in termini di apporto quantitativo sulle attività che non verranno esternalizzate e l'apporto al progetto da parte del beneficiario attraverso la messa a disposizione di strutture ed attrezzature.
3. *Ulteriori azioni per integrare gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile alle politiche territoriali*, sono raccomandate attività che contribuiscono alla riduzione dei rischi di estinzione delle risorse genetiche a causa del cambiamento climatico-ambientali

La sottostante Scheda di congruità progettuale indica, per ogni azione le attività minime che devono essere progettate e conseguentemente realizzate nei termini e sulla base degli indicatori minimi di risultato.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

SCHEDA DI CONGRUITÀ PROGETTUALE - VALIDITA' TECNICA DEL PROGETTO

Attività per Azioni	Indicatori minimi di risultato
1. AZIONI MIRATE	
1.1. Conservazione	
Realizzazione campi catalogo con nuove accessioni	SI
Inventario delle collezioni esistenti nei campi catalogo	SI
Conservazione ex situ di nuove risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione presso le strutture della Banca del germoplasma	Almeno 100 r.g. duplicate su due Sezioni della Banca del germoplasma
Conservazione ex situ attraverso nuove tecniche di conservazione del germoplasma	SI
Protocolli di coltura attraverso nuove tecniche di conservazione	SI
Conservazione materiale genetico risanato	Almeno 4 r.g.*
Protocolli o disposizioni per la corretta gestione della conservazione e sulle modalità di accesso alle risorse genetiche	SI
Censimento delle collezioni del germoplasma conservato e duplicato ex situ	SI
1.2. Caratterizzazione	
Caratterizzazione morfologica delle risorse genetiche autoctone	Almeno 100 r.g.
Caratterizzazione nutraceutica e agronomica	Almeno 20 accessioni
Caratterizzazione genetico-molecolare delle risorse genetiche autoctone	SI
Monitoraggio sullo stato di conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione	SI
1.3. Raccolta e utilizzo risorse genetiche nel settore agricolo	
Raccolta e catalogazione delle collezioni conservate	Almeno 100 r.g. catalogate
Moltiplicazione risorse genetiche vegetali	Almeno 200
Mappatura del territorio	SI
Utilizzo risorse genetiche nel settore agricolo	SI
1.4. Compilazione inventari basati sul web	
Aggiornamento e implementazione del sito web	SI
Iscrizione risorse genetiche al Repertorio Regionale dell'Agrobiodiversità	Almeno 150 r.g.
Iscrizione risorse genetiche all'Anagrafe Nazionale	Almeno 150 r.g.
Iscrizione risorse genetiche al Registro delle Varietà da conservazione	SI
2. AZIONI CONCERTATE	
2.1. Scambio di informazioni etc	
Scambio di informazioni attraverso la partecipazione o attivazione di network	SI
Creazione partenariato più ampio possibile	SI
3. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	
3.1 Azioni di informazione, diffusione etc	
Azioni di informazione, diffusione dei risultati progettuali	Almeno 1 evento finale
Azione di informazione relativamente agli strumenti normativi e operativi a tutela della biodiversità	Almeno 4 eventi
Azioni di diffusione dei risultati derivanti dall'attività di caratterizzazione di componenti nutrizionali/salutisti su accessioni ritenute di maggiore importanza dal punto di vista commerciale, produttivo e nutraceutico	Almeno 3 eventi

r.g.* = risorse genetiche



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

SCHEDA DI CONGRUITÀ PROGETTUALE - FATTIBILITÀ TECNICA DEL PROGETTO

Attività per Azioni	Indicatori minimi di risultato
Competenza, esperienza e background del personale in termini di apporto qualitativo e quantitativo sulle attività che non verranno esternalizzate	SI
Dotazione di strutture ed attrezzature del beneficiario per svolgere le azioni proposte	SI
Conformità delle azioni alle "Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura" e alla Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16	SI
Conformità azioni e documentazione prodotta	SI
Ulteriori azioni raccomandate per integrare gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile alle politiche territoriali	
Attività che contribuiscono alla riduzione dei rischi di estinzione delle risorse genetiche a causa del cambiamento climatico-ambientali	SI

r.g. = risorse genetiche*

8. DURATA DEL PROGETTO

Il progetto ha durata triennale a decorrere dalla data di approvazione. Il progetto dovrà concludersi con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro tre anni dalla data del provvedimento di concessione del sostegno.

9. SPESE AMMISSIBILI

In generale per l'ammissibilità delle spese si deve fare riferimento al documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020" approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Sono ammissibili i costi riferiti alle principali voci di spesa di seguito riportate:

- personale;
- viaggi e trasferte;
- servizi;
- noleggio e acquisto di strumenti ed attrezzature, anche informatiche;
- materiale di consumo;
- realizzazione e la tenuta di campi catalogo;
- consulenze tecnico scientifiche;
- realizzazione di convegni, incontri, finalizzati alla divulgazione delle attività;
- predisposizione, realizzazione e diffusione di materiale divulgativo;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- esecuzione di prelievi ed analisi di laboratorio;
- acquisto di attrezzature ad uso tecnico-scientifico.

Spese per il personale

Sono ammissibili purché coerenti con i parametri seguenti:

Spese di personale dipendente

Non sono ammessi i compensi per il personale dipendente impiegato nell'attività progettuale. Sono, invece, ammesse le spese relative ai rimborsi per missioni e trasferte quali viaggi, vitto e alloggio in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento ed eventuali successivi provvedimenti integrativi.

In particolare sono ammissibili:

- Spese di viaggio: aereo, nave, treno, mezzi di trasporto pubblico. I biglietti aerei sono ammissibili in classe economica, i viaggi navali e ferroviari in seconda classe o equiparati. E' ammesso l'uso del mezzo privato dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, ed autorizzata dal rappresentante legale del beneficiario, contenente la data, il percorso effettuato, la destinazione e la motivazione. In questo caso, dietro presentazione dei documenti giustificativi, sono rimborsabili solo le eventuali spese relative al biglietto navale, al pedaggio autostradale e le spese di parcheggio.
- Spese per l'uso di taxi sono consentite solo nei seguenti casi:
 - se la località di trasferta non è servita da mezzi pubblici di linea;
 - se nei giorni di trasferta i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa;
 - se il ricorso a mezzi pubblici di linea risulta inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. partecipanti portatori di handicap con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici).

Pertanto, anche in tale caso, come per l'uso del mezzo privato, è necessario presentare una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, ed autorizzata dall'ente di appartenenza, contenente la data, il percorso effettuato, la destinazione e la motivazione.

- Spese per vitto e alloggio: max 27,79 euro /pasto se la trasferta ha durata di almeno 8 ore e 55,47 euro per due pasti cumulabili se la trasferta ha durata di almeno 12 ore. Pernottamento in albergo di categoria non superiore alle 3 stelle. Non sono ammissibili spese forfettarie, pertanto è necessario supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese (ricevuta fiscale, fattura e scontrini fiscali purché descrittivi del bene o servizio acquistato).

Nel caso di partecipazioni a riunioni, attività di coordinamento o divulgative previste dal progetto occorre fornire, in sede di rendicontazione, appositi verbali e relativi fogli delle presenze regolarmente sottoscritti dai partecipanti.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Spese per il personale non dipendente

Sono ammissibili le spese per il reclutamento di personale non dipendente attivato attraverso Avviso pubblico e a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili ed imputabili alle attività progettuali.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese di viaggio compresi vitto e alloggio come per il personale dipendente;
- spese relative ai compensi del personale. La retribuzione rendicontabile inerente il personale deve essere supportata da una adeguata documentazione e/o metodologia tramite la quale si possano dimostrare chiaramente le ore e/o le giornate dedicate alla realizzazione delle attività progettuali imputate.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti dopo la presentazione della domanda di sostegno e che indichino chiaramente le attività direttamente imputabili sul progetto da svolgere, i tempi, i costi e le modalità di esecuzione. Al fine di assicurare la congruità e la ragionevolezza dei costi, nel caso specifico dei costi per il personale non dipendente, tale dimostrazione è verificata facendo riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 e successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti.

I contratti/lettere di incarico e curricula vitae dei soggetti effettivamente impiegati nel progetto devono risultare rispondenti a quanto previsto nella proposta progettuale. In ogni caso può essere riconosciuto, ai fini della rendicontazione, il compenso strettamente correlato all'effettivo e documentabile impegno sulle attività realizzate per il progetto.

Per il personale non dipendente, ai fini dell'ammissibilità delle spese, e per il personale dipendente, ai fini della valutazione dell'apporto di risorse proprie da parte del beneficiario alle attività progettuali, è richiesta la presentazione dei time sheet relativi all'impegno inerente alle attività progettuali.

Relativamente alle spese di missioni si deve far riferimento alla normativa regionale sui rimborsi per missioni e trasferte.

Spese per l'acquisizione di servizi

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di servizi e forniture il beneficiario in qualità di Ente Pubblico deve garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità con il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 - Codice dei Contratti Pubblici, in attuazione della Direttiva 2014/24/UE del 26.02.2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e ss.mm.ii.

In particolare può predisporre:

- procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di rilevanza comunitaria ai sensi dell'art. 35 del Codice dei contratti pubblici.
- procedure per l'affidamento dei contratti pubblici sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici.
- convenzioni con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori e/o servizi.

Per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, il beneficiario, è tenuto a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

cui all'articolo 328, comma 1, del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Spese per l'acquisto di strumenti e attrezzature

Ai fini dell'ammissibilità della spesa l'acquisto di strumenti e attrezzature devono esaurire la loro utilità nell'arco di durata del progetto. Per le attrezzature durevoli oltre la durata del progetto, sono ammissibili solo le spese di ammortamento relative agli anni del progetto; a tal proposito si segnala che per i beni ammortizzabili è obbligatorio il mantenimento del registro dei cespiti o documentazione analoga idonea a dimostrare che il bene sia ammortizzabile (art.60, lettera d, Reg (CE) 1083/06);

Come previsto dall'art. 69, comma 2, del Reg. (UE) n.1303/2013, le spese di ammortamento si possono considerare ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'importo della spesa, essendo rimborsato in base ai costi reali, deve debitamente essere giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
- b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno del progetto;
- c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito ulteriori sovvenzioni pubbliche.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Il contributo è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo del progetto, sono pertanto escluse le spese inerenti l'ordinaria attività dell'Agenzia Agris Sardegna.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- le prestazioni in natura e/o quelle volontarie non retribuite;
- l'acquisto di attrezzature non strettamente funzionali al progetto;
- l'acquisto di strutture, fabbricati, beni immobili e terreni;
- la costruzione o la ristrutturazione, l' adeguamento e/o il miglioramento di fabbricati, di strutture ed immobili;
- le spese che non rientrano nei costi previsti dal presente bando;
- il software non specialistico e non indispensabile all'attività di sperimentazione;
- l'acquisto di animali e di piante annuali e la loro messa a dimora;
- l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a i sensi della normativa nazionale sull'IVA, in base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Per quanto non indicato, è necessario fare riferimento ai Regolamenti comunitari e al documento Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 nonché alle disposizioni dell'Organismo Pagatore.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

11. DECORRENZA DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili al finanziamento le sole spese effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno ed entro il termine stabilito per la presentazione della domanda di pagamento.

12. IMPEGNI ED OBBLIGHI

Il beneficiario della presente sottomisura si impegna a:

- realizzare il progetto approvato rispettandone la validità e la fattibilità tecnica del progetto garantendo la conservazione *ex situ*, la moltiplicazione e la distribuzione del materiale genetico per ulteriori 5 anni successivi al termine del periodo d'impegno con l'adozione delle ordinarie operazioni di cura e manutenzione.

Il beneficiario, inoltre, deve rispettare i seguenti obblighi specifici:

- mantenere i beni acquistati attraverso il contributo per un periodo di 5 anni a partire dal pagamento del saldo finale;
- realizzare le attività di diffusione e trasferimento dei risultati di cui al progetto;
- gli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 (allegato XII) e Reg. (UE) n.808/2014 e s.s. mm e ii (allegato III);
- altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in particolare per quanto riguarda gli appalti pubblici, gli aiuti di Stato e altri requisiti e norme obbligatorie.

Il mancato rispetto di tali impegni ed obblighi comporta l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui al successivo punto 17 del presente documento.

13. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il beneficiario, dietro presentazione della documentazione necessaria per l'attestazione della spesa sostenuta, può richiedere all'Organismo Pagatore l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) stato avanzamento lavori (SAL);
- b) saldo.

Sono previsti due stati di avanzamento lavori e un saldo finale. La prima domanda di pagamento potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. La somma dei due SAL non deve superare l'80% del contributo concesso.

La domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a due mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento.

14. PROCEDURE OPERATIVE

14.1 Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

L'Agenzia Agris Sardegna ha l'obbligo di costituire/aggiornare, ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162 e ss.mm.ii., il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503 del 01.12.1999. In particolare, l'articolo



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

3 del Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, stabilisce che il fascicolo aziendale fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, e costituisce elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'Agenzia AGRIS, deve costituire un fascicolo semplificato il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio dovrà riguardare tutte le informazioni e i dati di dettaglio pertinenti alla medesima Agenzia e ai procedimenti attivati.

AGRIS Sardegna deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda di sostegno/pagamento. La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale può essere fatta presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo Pagatore previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti. Per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle istruzioni operative dell'Organismo Pagatore Agea art. 4 del DM 12 gennaio 2015, n.162.

14.2 *Presentazione della domanda di sostegno*

Per la valutazione della proposta progettuale, l'Ente incaricato dell'istruttoria del progetto è l'Agenzia regionale Argea Sardegna, ai sensi della Determinazione n. 10181-330 del 07.07.2016 – *Delega ad Argea Sardegna delle attività di ricezione, istruttoria e controllo delle domande di sostegno e pagamento*. Argea Sardegna potrà avvalersi di esperti esterni di comprovata professionalità, escluso il personale di AGRIS, dell'Agenzia Laore Sardegna nel caso in cui quest'ultima venga coinvolta nelle attività esecutive del progetto in qualità di partner ed eventuali altri soggetti coinvolti nelle attività progettuali.

Le domande di sostegno potranno essere presentate dal proponente a partire dal giorno successivo all'avvenuta comunicazione dell'attivazione sul Portale SIAN della procedura per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla misura 10.2.1 del PSR Sardegna 2014/2020 e sino al 28/03/2020, fatta salva la facoltà da parte dell'AdG di posticipare il predetto termine.

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sottoscritta con firma digitale OTP e trasmessa/rilasciata esclusivamente per via telematica attraverso il portale SIAN, disponibile all'indirizzo www.sian.it. Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica, previa richiesta delle credenziali di accesso, come previsto nel Documento di Indirizzo sulle Procedure di Attuazione del PSR 2014-2020, al SIAN, sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse agli Enti delegati, agli sportelli AGEA e ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto;
- i singoli beneficiari istituzionali (Regione e Agenzie Regionali).

Le istruzioni per l'iscrizione e la registrazione degli utenti per l'accesso ai servizi nell'area riservata del portale SIAN saranno pubblicati contestualmente all'apertura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno.

Il nome utente e la password saranno forniti dal Responsabile regionale delle utenze SIAN.

La sottoscrizione della domanda di sostegno deve essere effettuata dal richiedente il sostegno attraverso il



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

proprio Rappresentante legale. In riferimento alle modalità di sottoscrizione, si precisa che deve essere utilizzata la modalità di sottoscrizione con firma elettronica mediante codice OTP del richiedente che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea; il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso in cui non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La domanda deve essere indirizzata attraverso il SIAN al Servizio Territoriale del Basso-Campidano, corredata della prevista documentazione. Per la compilazione e presentazione della domanda di sostegno sul SIAN si rimanda al Manuale Utente scaricabile nell'area riservata del portale SIAN. La funzione di trasmissione/rilascio della domanda rappresenta il processo conclusivo della fase di presentazione della domanda a seguito della sottoscrizione con firma digitale OTP da parte del richiedente il sostegno. Con l'operazione di trasmissione/rilascio la domanda si ritiene presentata attraverso il SIAN ed il procedimento amministrativo risulta essere avviato.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- la proposta progettuale che si intende realizzare, redatta secondo il formulario per la presentazione e il finanziamento della domanda di sostegno;
- almeno tre offerte di preventivi di spesa nel caso di acquisizione di beni, servizi e consulenze esterne procurati attraverso differenti fornitori che non siano tra loro collegati;
- per il personale esterno all'Agenzia Agris, in condizioni di dipendenza dalla PA, occorre presentare l'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, con la quale si autorizza ad assumere incarichi esterni. Qualora, al momento della presentazione della domanda di sostegno, non fosse stato ancora individuato il personale esterno da coinvolgere nella realizzazione del progetto, i relativi dati e curricula, nonché i provvedimenti di incarico e/o contratto di collaborazione e/o lettere di incarico, autorizzazioni rilasciate dall'amministrazione di appartenenza, dovranno essere trasmessi unitamente alla domanda di pagamento. In caso di coinvolgimento di personale esterno utilizzato a titolo gratuito è comunque necessario presentare almeno il curriculum;
- fotocopia carta di identità del Rappresentante legale.

Il procedimento amministrativo inizia con il rilascio della domanda sul SIAN. Contestualmente avviene la trasmissione all'Ufficio competente per l'istruttoria della domanda sottoscritta dal Rappresentante legale e/o della ricevuta di accettazione del rilascio prodotta dal SIAN.

L'Agenzia Argea provvede al controllo amministrativo della domanda di sostegno attraverso i propri uffici istruttori e qualora ritenuto necessario potrà avvalersi di esperti esterni comprovata professionalità individuato con Determinazione generale dell'Agenzia.

I controlli amministrativi sulla domanda di sostegno comprendono la verifica dei seguenti elementi:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti il progetto per cui si richiede il sostegno;



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- c) l'ammissibilità dei costi dell'operazione, compresa la verifica della ragionevolezza e congruità dei costi dichiarati.

L'ufficio istruttore qualora fossero necessarie integrazioni, può richiedere la presentazione di ulteriore documentazione. In tal caso verrà data immediata comunicazione al richiedente, invitandolo a perfezionare la pratica e assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione della documentazione, fissato per una sola volta. Pertanto, i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi a norma dell'articolo 2, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati nel relativo rapporto istruttorio (comprensivo della check list). La fase istruttoria si conclude con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento che sarà recepito con provvedimento del Direttore del Servizio competente.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento è fissato in 90 giorni dal momento in cui verrà resa disponibile la procedura di istruttoria attraverso il portale SIAN, fatta salva l'eventuale sospensione del procedimento a seguito di richieste documentali integrative.

14.3 Istruttoria della domanda di sostegno

A. Verifica dell'ammissibilità dei costi dell'operazione.

L'ufficio istruttore procede a verificare l'ammissibilità dei costi. Per essere considerata ammissibile una spesa deve:

- essere direttamente imputabile ad un'operazione finanziata, vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto del sostegno;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate nel presente Bando;
- essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

B. Verifica della ragionevolezza dei costi.

L'ufficio istruttore procede a verificare la ragionevolezza dei costi. Le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

A tal fine, nel caso di acquisizione di beni e servizi, il soggetto richiedente deve dimostrare di avere adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da fornitori differenti e interindipendenti, riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, è ritenuto il più idoneo. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Nel caso in cui la scelta di acquisto di fornitura di beni o servizi non ricada nella scelta del prezzo più basso tra i preventivi ottenuti è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante i motivi che oltre al prezzo hanno determinato la scelta del preventivo ritenuto valido (es. completezza delle caratteristiche funzionali, capacità di lavoro, tempi di consegna, caratteristiche riferite a consumo energetico o al rispetto dell'ambiente, l'assistenza tecnica etc.). La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica illustrativa, indicante i motivi di unicità del preventivo proposto corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. Per forniture di beni e acquisto di servizi, ove ricorrono i requisiti si richiede l'utilizzo di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, nel rispetto dell'art. 1, comma 130 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

14.4 *Presentazione della domanda di pagamento*

La domanda di pagamento deve essere presentata, on-line tramite il portale SIAN, dal beneficiario nelle medesime modalità della domanda di sostegno. La domanda di pagamento può riguardare:

- Stato di avanzamento lavori (SAL)
- Saldo finale

a) Domanda di pagamento del SAL.

Il beneficiario ha la possibilità di richiedere l'erogazione di uno o due acconti su stato di avanzamento lavori (SAL), presentando domanda informatizzata sul SIAN.

Il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. La misura degli acconti del SAL è la seguente:

- per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto sullo stato di avanzamento lavori, il cui importo non supera l'80% del contributo concesso;
- per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti, il cui importo complessivamente non supera l'80% del contributo concesso.

Il beneficiario può richiedere una liquidazione del SAL fino a tre mesi prima del termine ultimo indicato nel provvedimento di concessione per la conclusione del progetto. A seguito della conclusione del progetto il beneficiario potrà richiedere il saldo finale.

b) Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo finale, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata dal beneficiario entro la data stabilita nella decisione di finanziamento. La mancata presentazione nei termini della domanda di saldo implica la decadenza totale della domanda di sostegno.

Allegati alla domanda di pagamento del SAL e del saldo finale. Alla domanda di pagamento, sia di SAL che



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

di saldo finale, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione tecnica dettagliata, sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL o Saldo finale), comprendente la descrizione particolareggiata delle attività svolte, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali previsti nella *Scheda di congruità del progetto* riportata nel paragrafo 7.2 *“Requisiti di congruità del progetto”* e nel formulario per la presentazione e il finanziamento della domanda di sostegno allegato b) al bando;
- prospetto riepilogativo dei costi sostenuti correlati alle attività svolte;
- evidenza delle procedure di acquisto forniture beni e servizi e procedure per il reclutamento di personale;
- documenti giustificativi delle spese (fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) e documenti giustificativi di pagamento riportanti il CUP rilasciato da ARGEA, il riferimento al PSR Sardegna ed alla Misura;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricevute bancarie, estratti conto);
- ulteriore documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione delle azioni di progetto rendicontate quali: progetto finale, reportistica degli studi e/o analisi di contesto relative alle tematiche del progetto, elaborati, etc;
- materiale realizzato, documentazione prodotta, evidenza di tutti i risultati ottenuti in qualsiasi forma anche digitale, video o fotografica comprovante l'avvenuto svolgimento delle attività;
- eventuale altra documentazione richiesta dagli uffici istruttori, compresa anche la documentazione necessaria al fine della richiesta dell'informativa antimafia.
- Per le spese del personale occorre produrre:
 - procedura di reclutamento del personale;
 - contratti relativi al personale contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;
 - lettera d'incarico con cui il dipendente viene assegnato al progetto con l'indicazione del monte ore di tempo dedicate al progetto;
 - buste paga;
 - curricula vitae;
 - time sheet mensili del personale dipendente e di quello reclutato esternamente, firmati dal lavoratore interessato e dal legale rappresentante del datore di lavoro dai quali si evincano le ore chiaramente impiegate nelle attività previste;
 - estratto conto bancario e/o mandati di pagamento e/o contabili bancarie e documentazione attestante il pagamento degli emolumenti, degli oneri e ritenute.

Nel caso di versamenti cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia i pagamenti riferiti al singolo dipendente.

14.5 Istruttoria delle domande di pagamento

Ricevuta la domanda di pagamento, l'ufficio competente di Argea Sardegna provvederà alla sua istruttoria, nel rispetto di quanto previsto all'art. 48 del reg. (UE) 809/2014 e secondo le procedure e le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore.

Nel caso in cui gli interventi previsti nella proposta progettuale approvata siano stati interamente realizzati, l'obiettivo sia stato raggiunto e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al Progetto originario.

Nella domanda di pagamento il beneficiario deve indicare obbligatoriamente il conto corrente bancario su cui chiede che sia accreditato il sostegno concesso, specificando il codice IBAN.

In caso di istruttoria positiva l'ufficio preposto di Argea Sardegna provvederà all'adozione del provvedimento che autorizza il pagamento da parte dell'Organismo Pagatore.

14.6 Correzione errori palesi

L'articolo 59, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le domande di sostegno e di pagamento, o qualsiasi altra comunicazione, domanda o richiesta possono essere corrette e adattate dopo la loro presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente. L'articolo 4 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, al fine di garantire un'applicazione uniforme delle procedure di controllo, precisa che le domande di sostegno, le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati, in caso di errori palesi riconosciuti dall'Autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede

A tal fine si chiarisce che:

- sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'ufficio istruttore;
- non sono considerabili errori palesi le informazioni e/o i dati contenuti nella domanda di sostegno riferiti alle condizioni di ammissibilità da cui potrebbe derivare la concessione di aiuto o il pagamento di un importo più elevato.

14.7 Varianti

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Conferenza Stato Regioni 11 febbraio 2016), al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, raccomandano, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, di ridurre al minimo le varianti.

Possono essere effettuate varianti in corso d'opera, qualora sia necessario adeguare le previsioni progettuali approvate o per rendere l'intervento più funzionale, in dipendenza di circostanze degne di rilievo, non previste, né prevedibili, all'atto della progettazione, a condizione che siano rispettati i seguenti principi:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi che seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria del progetto di innovazione originari;
- la richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante;
- le varianti in corso d'opera possono essere approvate a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo d'intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto;
- una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno;
- non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità.

Sono altresì ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa previste nel progetto, se compatibili con l'attività ammessa e migliorative. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Nel rispetto di tali condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera, in particolare:

- il cambio della sede dell'attività;
- le modifiche alla tipologia delle attività approvate.

Ad eccezione delle varianti non sostanziali come più sotto descritte, tutte le varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale.

Le attività, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e anche prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario. La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. Non potranno in ogni caso essere autorizzate varianti in diminuzione che comportino una riduzione superiore al 30% della spesa complessiva ammessa in concessione.

Varianti non sostanziali. Si tratta di varianti di modesta entità, che devono essere comunicate all'ufficio competente ma che possono essere approvate direttamente in sede di liquidazione finale (non in sede di approvazione di un SAL) senza necessità di approvazione preventiva. Non sono considerate varianti sostanziali le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative o le modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle azioni approvate. La modifica non sostanziale va comunque motivata in sede di relazione finale, ma non comunicata e preventivamente autorizzata. L'importo della variante non sostanziale non può superare il 10% dell'importo ammesso in concessione. A tale proposito si specifica che tale variazione si riferisce a rimodulazioni di importi tra le categorie di spese ammesse a contributo. Pertanto, ciascuna categoria di spesa ammessa non può subire un aumento superiore al 10%. In caso contrario è da considerarsi variante sostanziale e quindi deve essere preventivamente autorizzata.

La rimodulazione degli importi viene effettuata normalmente dal beneficiario all'atto della compilazione delle domande di pagamento di saldo, ma può anche essere eseguita dal funzionario incaricato dell'accertamento finale in fase di istruttoria della domanda stessa. In tal caso occorre una specifica domanda da parte del beneficiario. In ogni caso, l'eventuale maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

14.8 Proroghe

Il beneficiario può richiedere una proroga ai termini di scadenza per la conclusione del progetto e presentazione della domanda di pagamento riportati nel provvedimento di concessione non superiore a sei mesi oltre la scadenza prefissata, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale proroga può essere accordata una sola volta. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente, che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione delle attività di progetto.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente

- in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento delle attività;
- in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge. Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, possono essere riconosciute le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali. Ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso, né parziale né integrale.

Il beneficiario o, se del caso, un suo rappresentante deve notificare per iscritto, al responsabile del procedimento, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui sia in condizione di farlo, la documentazione di valore probante relativa alle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che lo hanno colpito.

Il beneficiario che non completa l'intervento non è tenuto alla restituzione degli importi percepiti per quella parte che è stata realizzata e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

16. RITIRO DELLA DOMANDA

In accordo alla normativa di riferimento, Reg. (UE) 809/2013 art. 3, il beneficiario può rinunciare, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, alla domanda di sostegno e/o alla domanda di pagamento. Tale rinuncia deve essere formalizzata per iscritto, e tale ritiro è registrato dall'ufficio istruttore competente, fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo Pagatore. Il ritiro delle domande di sostegno e pagamento o altre dichiarazioni riporta il beneficiario nella situazione in cui si trovava prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Pertanto, qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario, le somme eventualmente erogate sono recuperate integralmente e sono recuperati anche gli interessi. Gli interessi sono calcolati per il periodo che va dalla data di valuta del pagamento alla data del provvedimento di decadenza dell'operazione. La rinuncia non può essere effettuata nei seguenti casi:

- al beneficiario sono già state comunicate inadempienze sui documenti che intende ritirare;
- al beneficiario è già stato comunicato che la domanda oggetto di rinuncia verrà sottoposta per il controllo in loco; -
- la domanda presenta un esito negativo a seguito di un controllo in loco.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

17. REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno richiesto è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni di cui al punto 12 del presente documento e gli altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, e altri requisiti e norme obbligatori.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Inoltre, nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, nonché qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha ommesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014: "i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48. L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

Se l'importo di cui alla lettera a) supera l'importo di cui alla lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La stessa sanzione amministrativa si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso, la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

L'Organismo pagatore AGEA applica le riduzioni e le esclusioni in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 e dall'Allegato 6 al medesimo decreto. Per cui, per ogni impegno, si attribuisce un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio = 3; alto = 5) e si indicano i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA Gravità Entità Durata Basso (1) Medio (3) Alto (5).



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio fra gravità, entità e durata.

La percentuale di riduzione viene quindi individuata in base alla seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$x < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	5%
$x \geq 4$	10%

Con il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3248/DECA62 del 19 dicembre 2019 sono state approvate le Disposizioni per l'attuazione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti nell'ambito del quale sono state previste le specifiche disposizioni regionali per le riduzioni ed esclusioni da applicare per la presente sottomisura. Pertanto, fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014, il mancato rispetto degli impegni previsti al punto 12 del presente documento comporta le riduzioni ed esclusioni di cui alla seguente tabella:

Livello di Gravità/Entità/Durata dell'infrazione degli IMPEGNI	Inadempienza	Percentuale di riduzione
Alto (5)	Mancata realizzazione del progetto e mancata conservazione ex situ, moltiplicazione e distribuzione del materiale genetico per ulteriori 5 anni successivi al termine del periodo d'impegno	Esclusione

Inoltre, si applicano le seguenti riduzioni e sanzioni:

Livello di Gravità/Entità/Durata dell'infrazione degli OBBLIGHI	Inadempienza	Percentuale di riduzione
Alto (5)	Mancato mantenimento e funzionalità dei beni acquistati nei 5 anni successivi dal pagamento del saldo finale	Esclusione
Alto (5)	Mancata realizzazione delle attività di diffusione e trasferimento dei risultati di cui al progetto	Esclusione
Alto (5)	Mancata presenza dell'emblema dell'UE e/o dell'indicazione "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"	10%



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

Livello di Gravità/Entità/Durata dell'infrazione degli OBBLIGHI	Inadempienza	Percentuale di riduzione
	su tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle azioni informative e di comunicazione	
Medio (3)	Mancanza sul sito web ad uso professionale del beneficiario, ove esistente, di una breve descrizione dell'operazione finanziata, che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.	5%
Medio (3)	Per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, mancata presenza di un poster o targa in un luogo facilmente visibile al pubblico.	5%
Basso (1)	Mancato rispetto dei requisiti illustrati e/o degli standard grafici previsti ai paragrafi 5 e 6 dell'Allegato alla Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591/134 del 6 aprile 2017 su tutti i materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nell'ambito della sottomisura.	3%

18. DISPOSIZIONI PER L'ESAME DEI RECLAMI

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo, il beneficiario può presentare ad ARGEA Sardegna una richiesta di riesame delle risultanze istruttorie corredata di eventuali memorie scritte e documenti entro il termine perentorio indicato nella comunicazione, che non può essere inferiore a 10 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione da parte del beneficiario. La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento negativo o parzialmente negativo, il beneficiario può presentare:

- ricorso gerarchico al Direttore generale dell'Agenzia ARGEA Sardegna, entro 30 giorni consecutivi dalla comunicazione del provvedimento;
- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione.

I provvedimenti di decadenza totale o parziale sono impugnabili davanti al giudice ordinario sulla base delle norme stabilite dal Codice di procedura civile. In caso di provvedimenti adottati dal Dirigente dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale responsabile del tipo di Intervento 10.2.1, il ricorso gerarchico va proposto al Direttore generale/Autorità di Gestione del PSR 2014/2020, sempre nel termine di 30 giorni dalla comunicazione/pubblicazione del provvedimento. Non sono soggetti a ricorso



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

gerarchico i provvedimenti adottati dal Direttore generale di ARGEA Sardegna e dal Direttore generale dell'Assessorato dell'Agricoltura.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

A norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari degli aiuti nel quadro delle misure di sviluppo rurale si impegnano a comunicare all'Autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

I beneficiari si impegnano a fornire informazioni e dati per il monitoraggio e la valutazione. A tal fine saranno possibili invii di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso presso l'Ente e fornire la propria disponibilità a incontrare i rilevatori.

Sono rispettati gli obblighi di trattamento dei dati personali di cui all'articolo 117 del Reg. (UE) n. 1306/2013, a tal fine l'Autorità di gestione assicura che i dati personali sono richiesti unicamente al fine di adempiere agli obblighi di gestione, controllo audit, monitoraggio e valutazione e informa gli interessati della possibilità che i loro dati personali sono trattati unicamente per tali finalità e che a tale riguardo essi godono dei diritti sanciti dalle normative in materia di protezione dei dati (direttiva 95/46/CE e regolamento (CE) n. 45/2001).

L'Organismo Pagatore può adottare provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, qualora l'impegno a fornire le informazioni e i dati richiesti non venga rispettato dal beneficiario determinando gravi carenze nel sistema di monitoraggio e valutazione.

La sospensione è annullata dall'Organismo Pagatore non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'Autorità di gestione e/o del Servizio competente in materia di monitoraggio e valutazione, di aver rimediato alla situazione.

20. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'Organismo Pagatore può adottare specifici provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, anche quando il beneficiario non rispetta gli obblighi d'informazione in merito al contributo concesso. Le disposizioni relative alla responsabilità dei beneficiari di fornire informazioni in merito al contributo FEASR di cui hanno beneficiato i loro progetti sono adottate in conformità all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 808/2014.

I beneficiari sono informati delle loro responsabilità in materia di informazione e pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito web della regione Sardegna e nel presente Bando delle norme pertinenti relative al sostegno concesso definite nell'Allegato III del Reg. to (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016).

Con Determinazione n. 7591/134 del 6 aprile 2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Sardegna 2014/2020 sono state approvate le "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" recanti gli obblighi di informazione in capo ai beneficiari delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale.

Responsabilità dei beneficiari.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR al progetto, riportando:



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- a. l'emblema dell'Unione;
- b. un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- inserendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una pagina web contenente una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 euro, almeno un poster (formato minimo A3) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Tutti i materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nell'ambito del presente tipo di Intervento devono rispettare i requisiti di cui ai paragrafi 5 e 6 di cui all'allegato alla Det. 7591/134 del 6 aprile 2017– *“Disposizioni in materia di informazione e pubblicità”*.

Sul sito web della Regione Sardegna “speciale PSR Sardegna 2014-2020” sono disponibili le norme, le indicazioni e le caratteristiche tecniche utili per la realizzazione di pagine web, poster, targhe e cartelloni obbligatori ad uso dei beneficiari.

21. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore. Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti, debitamente pubblicizzati, dell'Assessore, dell'Autorità di gestione o del Direttore del Servizio competente.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione dell'istanza verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n.196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

22. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva 2008/62/CE della Commissione del 20 giugno 2008
- Direttiva 2008/90/CE del Consiglio del 29 settembre 2008
- Direttiva 2009/145/CE della Commissione del 26 novembre 2009
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29.10.2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 dell'Italia;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 162 del 12/01/2015, recante "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto MIPAAFT n. 497 del 17.01.2019 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

- La Deliberazione n. 26/34 del 30.05.2017 concernente “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Direttive regionali di attuazione, applicabili dal 1° gennaio 2017”.
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante “Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo n. 1922 del 20 marzo 2015, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali protocollo DIPEISR 1566 del 12 maggio 2015, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014, concernente “Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/9 del 17.07.2014, concernente “Presenza d'atto delle proposte dei PO FESR, FSE e FEASR per il periodo 2014-2020 finanziati dai fondi SIE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e mandato a negoziare”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/11 del 14.07.2015 concernente “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presenza d'atto proposta testo definitivo”;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5893 del 19.08.2015 (di seguito PSR 2014/2020);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, “Presenza d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza”;
- Decreto n. 2055 Dec.A/38 DEL 03.09.2019. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013. Decreto Assessoriale n.1474/DECA/30 del 31 maggio 2018. Aggiornamento direttive regionali in attuazione del Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 23/7 del 20 aprile 2016 concernente “Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Indirizzi attuativi”;
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro pastorale - Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 - n. 10181-330 del 07.07.2016 riguardante la delega ad Argea Sardegna delle attività di ricezione, istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure non connesse a superfici ed animali;
- Direttiva 2008/62/CE della Commissione del 20 giugno 2008
- Direttiva 2008/90/CE del Consiglio del 29 settembre 2008
- Direttiva 2009/145/CE della Commissione del 26 novembre 2009
- D.lgs. 29 ottobre 2009, n. 149 "Attuazione della direttiva 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO ATTUAZIONE MISURE AGROAMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'

minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà;

- D.lgs 30 dicembre 2010, n. 267 Attuazione della direttiva 2009/145/CE, recante talune deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà orticole tradizionalmente coltivate in particolari località e regioni e minacciate da erosione genetica, nonché di varietà orticole prive di valore intrinseco per la produzione a fini commerciali ma sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari per la commercializzazione di sementi di tali ecotipi e varietà;
- D.lgs 25 giugno 2010, n. 124 Attuazione della direttiva 2008/90 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti;
- Piano Nazionale della Biodiversità Agraria (PNBA) MIPAAF (approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 14/2/2008);
- Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura – D.M. MIPAAF 6/7/2012;
- Legge 6 aprile 2004, n. 101 Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001. (GU n.95 del 23-4-2004 - Suppl. Ordinario n. 73);
- PON 2014-2020 sulla biodiversità;
- L.R. 7 agosto 2014, n. 16 "Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti" e s.m.i.
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 3248/DECA62 del 19 dicembre 2019 recante "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Disposizioni per l'attuazione del Programma – Misura 10 Pagamenti agro – climatici – ambientali Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione, l'usi e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura - tipo di Intervento 10.2.1 Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali ed animali a rischio di erosione genetica";